



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



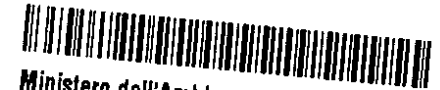
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0004283 del 29/11/2013



Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E.prot DVA - 2013 - 0028036 del 03/12/2013

Al Sig. Ministro  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Sede

**OGGETTO: I.D. VIP 1731 trasmissione parere n. 1383 CTVA del 22 novembre 2013. Richiesta di parere art.9 D.M. 150/07 concessione coltivazione idrocarburi denominato B.C17.TO piattaforma Bonaccia NW. Parere Commissione CTVA 1292 del 12.07.2013. Trasmissione osservazioni e richiesta di integrazione del parere reso, proponente Eni Spa.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 22 novembre 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Camplongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-08  
CTVA-US-08\_2013-0374.DOC



La presente copia fotostatica composta  
di N° 4 ..... fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 29-11-2013 .....

MINISTERO DEL  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 1383 del 22 novembre 2013

<b>Progetto:</b>	<b>Parere art. 9 DM 150/2007</b> <b>Concessione coltivazione idrocarburi denominato B.C17.TO piattaforma Bonaccia NW. Parere Commissione CTVA 1292 DEL 12.07.2013 Trasmissione osservazioni e richiesta di integrazione del parere reso</b>
<b>Proponente:</b>	<b>ENI S.p.A. - Divisione Exploration &amp; Production</b>

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Vertical handwritten notes and signatures]*

*[Handwritten notes and signatures at the bottom]*

**La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTA** la nota DVA-2013-22022 del 26/09/2013 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali rileva la mancanza di riferimenti alle osservazioni nel parere 1292 del 12/07/2013, relativo al progetto "Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi B.C17.TO Progetto BONACCIA NW NORD OVEST";

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo-29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.

**VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 marzo 2011 e in particolare l'art. 2 "Definizioni", comma i) che di seguito si riporta "«attività di coltivazione»: insieme delle operazioni necessarie per la produzione di idrocarburi liquidi e gassosi";

**VISTO** il parere 1292 del 12/07/2013 con il quale la Commissione esprime Giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto "Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi B.C17.TO Progetto BONACCIA NW NORD OVEST", a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni ivi riportate;

**PRESO ATTO** che nel corso dell'istruttoria tecnica relativa al progetto "Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi B.C17.TO Progetto BONACCIA NW NORD OVEST" è pervenuta una sola osservazione acquisita ai seguenti prot. DVA-2012-3655 del 15/02/2012, DVA-2012-3659 del 15/02/2012, DVA-2012-4565 del 23/02/2012 e DVA-2012-4575 del 23/02/2012;

**CONSIDERATO** che in detta osservazione vengono affrontati i seguenti temi:

1. Le attività in progetto "costituiscono un importante fattore di impatto ambientale per quanto riguarda l'ecosistema marino dunque l'economia della pesca e del turismo annessi oltre all'inevitabile influenza che tali attività avranno direttamente o indirettamente a breve o a lungo termine sulla salute pubblica";
2. Il progetto "non descrive l'inevitabile uso di fanghi e fluidi perforanti o la produzione di acque di risulta altamente tossiche, che caratterizzano ogni pozzo preliminare o permanente che sia";
3. Non risulterebbero menzionati nello SIA impatti come subsidenza, scoppi, sismicità e inquinamento;
4. Estrazione di una "piccolissima percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio in cambio di un forte deterioramento dell'ambiente e delle attività economiche esistenti sul territorio";

**CONSIDERTO** che le motivazioni contenute nell'osservazione risultano tutte contro dedotte nelle valutazioni e nelle prescrizioni del parere CTVA n. 1292/2013;

**CONSIDERATO** preliminarmente che il campo Bonaccia è esistente e operativo da diversi decenni e che il

progetto Bonaccia NW si configura come una nuova implementazione finalizzata ad utilizzare le residuali capacità produttive del giacimento;

**VALUTATO** che in relazione alla tematica n. 1 evidenziata dall'osservante, come si evince dal suddetto parere:

- "La piattaforma Bonaccia NW verrà installata ad una distanza di circa 2,5 km dalla piattaforma esistente Bonaccia, che è inserita nel sistema di trasporto che convoglia le portate dei Campi Barbara, Clara Complex, Calpurnia e Calipso alla centrale di trattamento gas Falconara, passando per la stazione di compressione posta nella piattaforma Barbara C/T/T2, e ad una distanza di circa 1,5 km dalla sealine esistente da 24'' che collega la piattaforma Bonaccia alla piattaforma Barbara C";
- "La piattaforma Bonaccia, progettata allo scopo di estrarre idrocarburi gassosi (metano 99.5%), è inserita nel contesto di sviluppo della concessione di sviluppo B.C17.TO situata in Mar Adriatico. In particolare sarà posizionata nell'Adriatico settentrionale a circa 60 km dalla costa marchigiana. La profondità dell'acqua è di circa 87 m";
- "Il progetto "Bonaccia NW" prevede la perforazione e il completamento di quattro pozzi direzionati (Bonaccia NW 1 Dir, Bonaccia NW 2 Dir, Bonaccia NW 3 Dir e Bonaccia NW 4 Dir) dalla piattaforma Bonaccia NW";
- "La tecnica dei pozzi direzionati consente i seguenti vantaggi: economicità di gestione, mancata movimentazione della piattaforma di escavazione per ogni pozzo, riduzione delle condotte di collegamento, unico punto di raccolta di idrocarburi, minore impegno di superficie del mare, ridotte emissioni in atmosfera e in mare, a fronte di un modesto aumento della lunghezza dei pozzi in quanto questi devono essere inclinati";
- "Lo scenario di produzione identificato per il progetto "Bonaccia NW" prevede inoltre la separazione dei fluidi di giacimento, il trattamento e lo scarico a mare delle acque di strato dalla nuova piattaforma Bonaccia NW e la successiva spedizione del gas sulla piattaforma esistente Bonaccia tramite la nuova sealine da 10''";
- "Il tragitto dei mezzi navali adibito al personale (da Ancona o Ravenna) e al trasporto attrezzature "da" e "per" la piattaforma (da Ravenna) potrebbe influire sul traffico marittimo dell'Adriatico, in particolare sulle rotte seguite dalle navi turistiche e merci dai Porto di Ancora, Ravenna e Venezia";
- "La piattaforma non sarà presidiata e pertanto i mezzi navali saranno utilizzati solo per i periodici interventi di manutenzione";
- "L'impatto sulle attività di pesca causato da questa interferenza si può ritenere trascurabile in quanto le aree di interdizione interesseranno un modesto intorno del sito e sarà ampiamente compensato in fase di produzione quando potranno insediarsi nuovi e più diversificati habitat";
- "In considerazione della elevata distanza dalla costa, anche i mezzi navali a supporto delle attività non potranno essere visibili e incidere sulla fruizione turistica";
- "Dai risultati dello Studio della visibilità si è potuto concludere che la piattaforma e l'impianto di perforazione potranno essere appena percepibili solo dalla zona del Monte Conero, a circa 60 km dal sito di progetto e posto a circa 572 m s.l.m., e in sporadiche occasioni di cielo sereno e atmosfera stabile. Per tutti gli altri punti di osservazione esaminati, i calcoli effettuati mostrano che la visibilità della piattaforma e dell'impianto sarà pressoché nulla";

**VALUTATO** che in relazione alla tematica n. 2 evidenziata dall'osservante, come si evince sia dal suddetto parere che dal progetto, viene analizzato ampiamente il sistema di raccolta dei detriti e dei fluidi di perforazione, come sinteticamente di seguito descritto:

- "Il circuito dei fluidi è un sistema chiuso, nel quale il fluido di perforazione viene pompato attraverso la batteria di perforazione, fuoriesce attraverso lo scalpello (dotato di appositi orifizi), ingloba i detriti di perforazione e quindi risale nel foro fino alla superficie, senza contatti con l'ambiente marino. All'uscita dal pozzo il fluido passa attraverso il sistema di rimozione dei solidi che lo separa dai detriti di perforazione e viene quindi raccolto nelle vasche per essere nuovamente condizionato e pompato in pozzo. L'utilizzo del fluido di perforazione all'interno di un sistema chiuso, utilizzato in tutte le attività

*di perforazione, non comporta pertanto alcuna perdita e permette di riutilizzare il fluido finché non perde le proprie capacità reologiche. Il fluido di perforazione, a base acquosa, non più utilizzato, è raccolto in apposite tank nel supply vessel e trasferito in banchina per il successivo trasporto in idonei centri di trattamento e smaltimento autorizzati”;*

- Nelle tabelle del suddetto parere vengono accuratamente riportate le descrizioni, le concentrazioni e le quantità totali dei fluidi e degli additivi a base acquosa che il Proponente prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto Bonaccia NW, sulla base del programma fluidi
- La Commissione si è avvalsa anche del supporto ISPRA dal cui parere emerge che: *“il glicole dietilenico presente nelle acque di strato destinate allo scarico a mare possa non determinare una significativa tossicità a lungo termine negli organismi o un pericolo per l’ecosistema marino”;*

**VALUTATO** che in relazione alla tematica n. 3 evidenziata dall’osservante, come si evince dal suddetto parere:

- *“La performance italiana relativamente al numero di blowout verificatisi è tra le più elevate a livello europeo (zero episodi nel periodo 2000-2010)”;*
- *“Il Proponente dispone di un sistema di gestione dei rischi in linea con la normativa attualmente in vigore e in grado di consentire un intervento nell’arco massimo di 13 ore”;*
- *“Il sistema progettuale scelto per l’escavazione dei pozzi (circuito dei fluidi a sistema chiuso) va nella direzione di prevenire eventuali episodi di inquinamento”;*
- *“Il Proponente ha presentato nel SIA (Appendice 6) uno studio geomeccanico di previsione predisposto dal Prof. Paolo Colantoni dell’Università di Urbino, allo scopo di valutare l’entità e gli impatti ambientali sulla costa e sui fondali marini dovuti alla subsidenza indotta dalla estrazione di gas dai Campi di Bonaccia, Bonaccia Est e Bonaccia Nord Ovest (Adriatico Centrale)”;*
- Nel suddetto studio del prof. Colantoni *“viene rappresentato il risultato del modello previsionale nel caso dello sviluppo di Bonaccia NW (3P), che prevede, al termine della simulazione (2070), un valore cumulativo di 245 cm di subsidenza massima e di 237 cm sul culmine di Bonaccia NW e l’esaurimento del fenomeno(- 2cm) a 51 Km dalla costa”;*
- *“I pozzi offshore (sia in produzione, sia quelli afferenti al presente parere) distano circa 60 km dalla linea di riva più vicina e la depressione indotta, secondo le previsioni, si esaurirà a 51-53 km dalla costa. La subsidenza non potrà pertanto interferire con la stabilità della costa”;*
- *“I sedimenti della costa sono generalmente grossolani e non potranno essere richiamati verso il largo perché la dinamica marina è insufficiente per il loro trasporto. La loro dispersione è inoltre condizionata dalle deboli correnti costiere e dalla presenza di una estesa fascia di limi che li divide dall’ambiente dell’offshore a causa dei depositi dovuti alla corrente del circuito generale del bacino adriatico”;*
- *“Il Proponente ha trasmesso una specifica integrazione documentale contenente una più approfondita stima degli effetti della subsidenza sulla sottostruttura della piattaforma e sulla condotta sottomarina con lo scopo di illustrare i risultati delle analisi strutturali eseguite per il dimensionamento delle stesse in considerazione del cambiamento localizzato nella morfologia dei fondali marini derivante dalla subsidenza indotta”;*
- *“Dall’analisi della documentazione e delle integrazioni presentate emerge la sostanziale rispondenza del progetto alle criticità legate al fattore subsidenza, sia in termini di stabilità delle strutture che in termini di impatti ambientali attesi che in definitiva possono considerarsi di bassa entità”;*
- *“Per quanto riguarda l’eventuale evento incidentale legato a perdita di idrocarburi in mare, il modello di oil spill è stato effettuato nell’ipotesi peggiore in cui non venisse effettuata alcuna attività di pronto intervento. La simulazione ha mostrato che, anche nel caso in cui non venisse effettuato alcun intervento, dopo 24 h la contaminazione non raggiungerebbe mai la costa italiana mantenendosi sempre a diversi km di distanza da essa. Tuttavia tale evento deve considerarsi improbabile sia in virtù delle misure di prevenzione dei rischi già normalmente adottate e descritte nel presente parere, che per*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

il sistema di pronto intervento e di gestione delle emergenze previsto. Si sottolinea inoltre che il giacimento di Bonaccia è mineralizzato a gas;"

VALUTATO che in relazione alla tematica n. 4 evidenziata dall'osservante, come si evince dal suddetto parere:

- "L'intervento di cui al presente parere è in linea con gli obiettivi previsti dalla Strategia Energetica Nazionale di recente approvazione";
- "Dall'analisi della legislazione vigente, si evince che il progetto "Bonaccia NW" risulta pienamente coerente con i contenuti della normativa analizzata, in particolare con i provvedimenti di carattere strategico in ambito energetico, in quanto il progetto contribuirebbe alla riduzione della dipendenza dell'Italia dagli approvvigionamenti provenienti dall'estero, grazie allo sfruttamento del giacimento a gas "Bonaccia";

VALUTATO infine che per tutte le azioni progettuali per le quali possono essere previsti impatti anche di lieve entità sono state imposte specifiche prescrizioni, che in sintesi e a titolo non esaustivo si richiamano di seguito:

- per quanto riguarda la tematica 1: rotte navali (prescrizione 1), periodo di esecuzione dei lavori (prescrizione 3), procedure operative (prescrizioni 6, 7) e monitoraggi vari sulle componenti ambientali considerate (prescrizioni 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21);
- per quanto riguarda la tematica 2: procedure operative (prescrizioni 6, 7), rischio incidente (prescrizione 8), rifiuti (prescrizioni 9 e 10), misure di mitigazione (prescrizioni 12, 13 e 14) e gestione acque (prescrizione 23);
- per quanto riguarda la tematica 3: sicurezza (prescrizione 2), leghe metalliche (prescrizione 5), rischio incidente (prescrizione 8), monitoraggi vari sulle componenti ambientali considerate (prescrizioni 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21) e monitoraggio subsidenza (prescrizione 21);
- per quanto riguarda la tematica 4: rotte navali (prescrizione 1), progetto esecutivo (prescrizione 11), misure di mitigazione (prescrizioni 12, 13 e 14) e monitoraggi vari sulle componenti ambientali considerate (prescrizioni 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21);

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

CONFERMA

Il proprio parere n.1292/2013 del 12/07/2013, relativo al progetto "Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi B.C17.TO Progetto BONACCIA NW NORD OVEST".

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

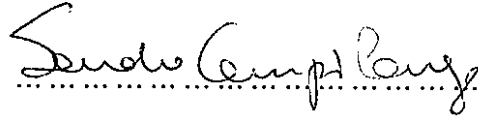
Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

*[Handwritten signature]*  
.....  
*[Handwritten signature]*  
.....  
*[Handwritten signature]*  
.....  
**ASSENTE**  
.....

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

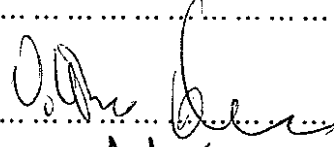
Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)



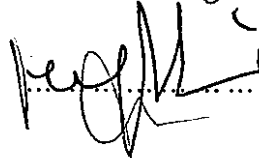
ASSENTE

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

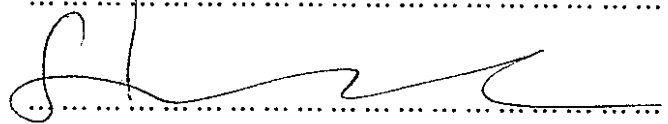


Dott. Renzo Baldoni



Avv. Filippo Bernocchi

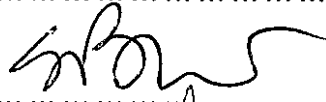
Ing. Stefano Bonino



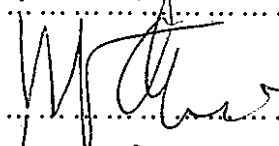
ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti



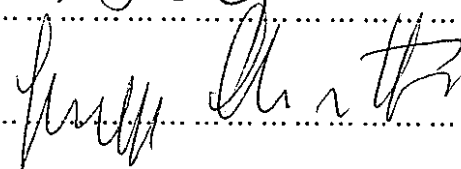
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



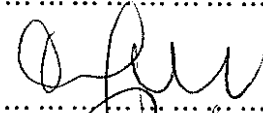
Arch. Giuseppe Chiriatti



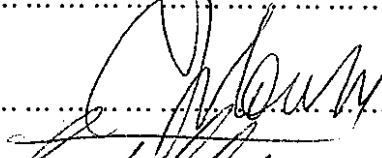
ASSENTE

Arch. Laura Cobello

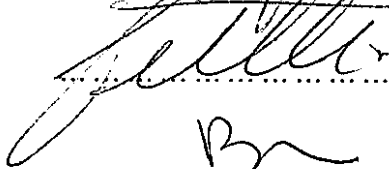
Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



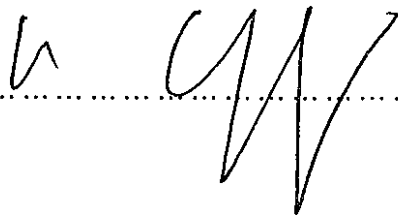
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi



ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

.....

Ing. Francesco Di Mino

.....

Avv. Luca Di Raimondo

.....

Ing. Graziano Falappa

.....

Arch. Antonio Gatto

.....

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

.....

Prof. Antonio Grimaldi

.....

Ing. Despoina Karniadaki

.....

Dott. Andrea Lazzari

.....

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

.....

Arch. Salvatore Lo Nardo

.....

Arch. Bortolo Mainardi

.....

Avv. Michele Mauceri

.....

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

.....

Ing. Francesco Montemagno

.....

Ing. Santi Muscarà

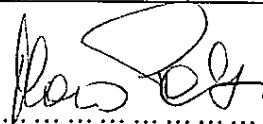
.....

Arch. Eleni Papaleludi Melis

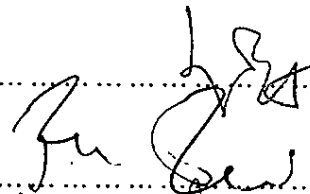
.....



Ing. Mauro Patti



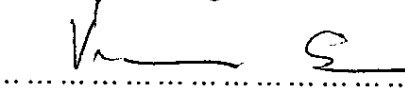
Avv. Luigi Pelaggi



Cons. Roberto Proietti




Dott. Vincenzo Ruggiero



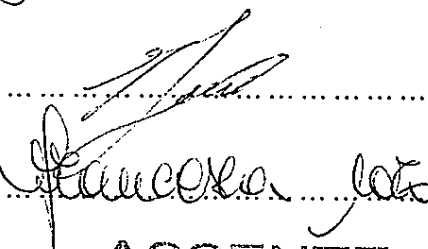
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani